

# L'estrema destra che spinge l'Inghilterra fuori dalla Ue

di **Caterina Soffici**

Londra

Nello spot che passa sulle tv britanniche Nigel Farage, il leader del *Uk Independent Party*, è seduto al pub e beve una birra scura. "La mia Britannia - dice - non vuole più versare 53 milioni di sterline al giorno nella casse di Bruxelles". Parla ai pescatori, alle casalinghe, ai pensionati, agli operai, ai disoccupati. A quella fascia di popolazione che sta pagando sulla sua pelle l'austerità del governo Cameron e riversa sull'Europa tutte le sue frustrazioni. Ma anche ai militari e ai taxisti, che invece vedono negli immigrati una minaccia alla sicurezza e alla tradizione britannica, oltre che uno scippo di posti di lavoro e risorse del già massacrato Welfare State. "Say No to European Union" (Di' no all'Unione europea) è il messaggio. Diretto, senza fronzoli. Molto popolare con questi lumi di luna. Pub, birra scura, aria decisa: un messaggio super popolare, lontano anni luce dalla spocchia classista di Cameron e dei suoi *etonian boys* compagni di governo. Nigel è l'uomo che potrebbe sconvolgere gli equilibri della politica britannica e l'establishment lo guarda con paura: 49

anni, uscì dal Partito conservatore nel 1992, dopo la ratifica del Trattato di Maastricht. Ieri in Inghilterra e Galles si è votato per il rinnovo di molte amministrazioni locali e per il seggio parlamentare di South Shields, vacante dalle dimissioni di David Miliband lo scorso marzo. I sondaggi danno l'Ukip al terzo posto con il 17%, dietro i Tory in caduta libera al 28%, il Labour al 38 e i Liberal democratici all'8. I risultati si avranno solo oggi (si è votato fino alle 10, le 11 italiane).

**QUESTO** è il test elettorale più importante dell'anno, che potrebbe segnare la tendenza per le europee dell'anno prossimo e le politiche del 2015. Nelle scorse settimane sono volati gli stracci tra Cameron e l'Ukip. Il

premier li ha definiti un "pugno di lunatici razzisti". A marzo in un'altra piccola tornata elettorale l'Ukip era arrivato al terzo posto e qualcuno aveva azzardato un paragone con i grillini italiani. Ma l'Ukip è un movimento di estrema destra con venature razziste, più simile alla Lega che al M5S. Anti immigrazione, anti euro, forte connotazione populista, l'Ukip si colloca a destra dei Tory. Il partito al momento non è rappresentato in Parlamento, ma di questo passo potrebbe sbancare alle prossime politiche e per questo Cameron cerca di spostare la coalizione di governo a destra e promette un voto anti Europa prima delle prossime elezioni. Oggi sapremo se gli euroscettici britannici avranno dei nuovi alleati.

Nigel Farage Ansa



## TEST ELETTORALE

Nel voto delle amministrazioni locali il partito nazionalista, spinto dalla crisi, miete successi. Il premier: "Pugno di lunatici razzisti"

